

F. T. G.

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione viene affissa il 1 OTT. 2002 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. A68 del 30 SET. 2002

Oggetto: Legge n. 208/98 e L. 449/98.

STUDIO DI FATTIBILITA': "Pacchetto localizzativi teso alla valorizzazione del contributo della piccola e media impresa industriale e dell'artigianato allo sviluppo del sistema produttivo delle aree interne della Campania".

Approvazione Studio di fattibilità.

L'anno duemiladue il giorno 30 del mese di SETTEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	_____
2) Dott. Rosario SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Dott. Michele RAZZANO	- Assessore	_____
4) P.A. Mario BORRELLI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Giuseppe LAMPARELLI	- Assessore	_____
6) Dott. Raffaele DI LONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7)		<u>/</u>
8) Dr. Giorgio C. NISTA	- Assessore	_____
9) Rag. Nunzio Santuccio ANTONINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE Michele Razzo

LA GIUNTA

VISTO il rapporto del Settore Infrastrutture prot. n. 10338 del 13.09.2002 che qui di seguito si riporta integralmente:

"Premesso che:

- Che in data 09.2.99 fu sottoscritta tra i rappresentanti delle province di Avellino - Benevento e Salerno una manifestazione di intenti che si allega in copia, per perseguire un obiettivo comune nel settore oggetto di studio di fattibilità di che trattasi, autorizzando

il Presidente della Provincia di Avellino a richiedere in nome delle tre Province il cofinanziamento del 50% dell'importo occorrente per l'elaborazione dello studio stesso;

- Con determinazione n°828/06 del 01.9.1999 veniva impegnata la somma di £.200.000.000 per la esecuzione dello studio di fattibilità indicato in oggetto, rappresentante la quota del 50% a carico di questo Ente del costo complessivo occorrente per lo studio in parola;
- con nota n°31936 del 17.7.2002, la Provincia di Avellino, ha trasmesso n°10 copie dello studio di fattibilità definitivo per la relativa approvazione da parte di questo Ente;

Considerato che:

- lo studio di fattibilità, così come redatto, dalla Provincia di Avellino risponde agli obiettivi stabiliti nella "Manifestazione di intenti" sottoscritta tra le tre Province in data 09.02.2002;

Per tutto quanto detto si propone :

- l'adozione del provvedimento di approvazione con esito positivo dello Studio di fattibilità denominato "Pacchetto localizzativi teso alla valorizzazione del contributo della piccola e media impresa industriale e dell'artigianato allo sviluppo del sistema produttivo delle aree interne della Campania" elaborato dalla Provincia di Avellino secondo le finalità e gli obiettivi stabiliti nella "Manifestazione di intenti" sottoscritta tra le tre Province in data 09.02.2002;
- di inviare copia della delibera di approvazione alla Regione Campania per la richiesta di inserimento di detto studio nei programmi finanziari.";

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'approvazione con esito positivo dello studio di Fattibilità denominato ""Pacchetto localizzativi teso alla valorizzazione del contributo della piccola e media impresa industriale e dell'artigianato allo sviluppo del sistema produttivo delle aree interne della Campania", elaborato dalla Provincia di Avellino secondo le finalità e gli obiettivi stabiliti nella "Manifestazione di intenti" sottoscritta tra le tre Province in data 09.02.2002;

- di inviare copia della delibera di approvazione alla Regione Campania per la richiesta di inserimento di detto studio nei programmi finanziari;

RITENUTO doversi provvedere in merito.

IL RESPONSABILE
(Rag. Antonio Feleppa)



Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li _____

Il Dirigente S.I.
(dott. ing. Angelo Fuschini)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- di provvedere all'approvazione con esito positivo dello Studio di fattibilità denominato "Pacchetto localizzativi teso alla valorizzazione del contributo della piccola e media impresa industriale e dell'artigianato allo sviluppo del sistema produttivo delle aree interne della Campania" elaborato dalla Provincia di Avellino secondo le finalità e gli obiettivi stabiliti nella "Manifestazione di intenti" sottoscritta tra le tre Province in data 09.02.2002;
- di inviare copia della delibera di approvazione alla Regione Campania per la richiesta di inserimento di detto studio nei programmi finanziari.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

[Signature]

N. 678 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 1 OTT. 2002

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data -1 OTT 2002 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

17 OTT 2002

li 17 OTT 2002
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 17 OTT 2002.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 17 OTT 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per
 SETTORE Leopie SIT
 SETTORE _____
 SETTORE _____
 Revisori dei Conti
 X Nucleo di Valutazione

il } _____ prot. n. }
 il } _____ prot. n. }
 il } 3-10-02 prot. n. } 2224
 il } _____ prot. n. }
 il } _____ prot. n. }



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Infrastrutture

S.I. / Segreteria

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Prot. 10338 del

13 SET. 2002

Al Servizio Attività Amministrative
dell'Area Tecnica
SEDE

Oggetto: Legge n. 208/98 e L. 449/98.

STUDIO DI FATTIBILITÀ: "Pacchetto localizzativi teso alla valorizzazione del contributo della piccola e media impresa industriale e dell'artigianato allo sviluppo del sistema produttivo delle aree interne della Campania".

Approvazione Studio di fattibilità.

Premesso che:

- Che in data 09.2.99 fu sottoscritta tra i rappresentanti delle province di Avellino – Benevento e Salerno una manifestazione di intenti che si allega in copia, per perseguire un obiettivo comune nel settore oggetto di studio di fattibilità di che trattasi, autorizzando il Presidente della Provincia di Avellino a richiedere in nome delle tre Province il cofinanziamento del 50% dell'importo occorrente per l'elaborazione dello studio stesso;
- Con determinazione n°828/06 del 01.9.1999 veniva impegnata la somma di £.200.000.000 per la esecuzione dello studio di fattibilità indicato in oggetto, rappresentante la quota del 50% a carico di questo Ente del costo complessivo occorrente per lo studio in parola;
- con nota n°31936 del 17.7.2002, la Provincia di Avellino, ha trasmesso n°10 copie dello studio di fattibilità definitivo per la relativa approvazione da parte di questo Ente;

Considerato che:

- lo studio di fattibilità, così come redatto, dalla Provincia di Avellino risponde agli obiettivi stabiliti nella "Manifestazione di intenti" sottoscritta tra le tre Province in data 09.02.2002;

Per tutto quanto detto si propone :

- l'adozione del provvedimento di approvazione con esito positivo dello Studio di fattibilità denominato "Pacchetto localizzativi teso alla valorizzazione del contributo della piccola e media impresa industriale e dell'artigianato allo sviluppo del sistema produttivo delle aree interne della Campania" elaborato dalla Provincia di Avellino secondo le finalità e gli obiettivi stabiliti nella "Manifestazione di intenti" sottoscritta tra le tre Province in data 09.02.2002;
- di inviare copia della delibera di approvazione alla Regione Campania per la richiesta di inserimento di detto studio nei programmi finanziari.

Allegati: Manifestazione di intenti delle tre Province del 09.2.99;

Copia dello studio di fattibilità – relazione.

Il Responsabile del Servizio LL. PP.

(ing. Salvatore Manicozzi)

Il R.U.P. - Dirigente S.I.

(ing. Angelo Fuschini)

Approvazione Studio di fattibilità - Provincia di Avellino

1 di 2

Manifestazione di Intenti
tra le Amministrazioni Provinciali di Avellino, Benevento e Salerno
per la definizione dell'idea di un
"Pacchetto localizzativo teso alla valorizzazione del contributo della piccola
e media impresa industriale e dell'artigianato allo sviluppo del sistema
produttivo delle aree interne della Campania "
da presentare alla Regione Campania nell'ambito dell'Intesa Istituzionale
di Programma ex Delibera C.I.P.E. 9 luglio 1998

L'anno 1999, il giorno 9 febbraio, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Avellino


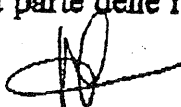
tra

- l'Amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del Presidente pro-tempore Prof. Luigi Anzalone,
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Presidente pro-tempore On. Carmine Nardone,
- l'Amministrazione Provinciale di Salerno, in persona del Presidente pro-tempore Dott. Alfonso Andria,

viene sottoscritta la seguente *Manifestazione di Intenti* per la realizzazione di un "Pacchetto localizzativo teso alla valorizzazione del contributo della piccola e media impresa industriale e dell'artigianato allo sviluppo del sistema produttivo delle aree interne della Campania (in breve: *pacchetto localizzativo in aree PIP*)", previa verifica degli aspetti di fattibilità tecnico-economica, attraverso un apposito studio.

Le aree interne della Campania attraversano una preoccupante fase di stagnazione dei processi produttivi che, in assenza di una adeguata politica di rilancio, rischiano di comprometterne le potenzialità di sviluppo mostrate negli anni passati. Da qui scaturisce il bisogno di una pluralità di azioni che assumano la valorizzazione dei sistemi locali di impresa come la condizione imprescindibile per l'ampliamento della base produttiva ed il suo ammodernamento.

La strategia del dopo-sisma aveva colto come centrale l'esigenza del rafforzamento, in aree tradizionalmente agricole delle attività industriali ed aveva proposto a corollario di tale scelta l'idea di uno sviluppo diffuso. Tale volontà aveva trovato attuazione legislativa nel porre a carico del fondo indiviso della L. 219/81 la infrastrutturazione di piani di insediamenti produttivi comunali e nell'unico vincolo posto all'uso dei finanziamenti del cosiddetto "piano triennale di sviluppo", quello di finalizzare una parte delle risorse stanziare per incentivi "alle



imprese artigiane iscritte all'albo ... e ricomprese nelle Comunità Montane nei cui territori ricadono comuni disastriati e negli altri comuni dichiarati disastriati" [art. 4, comma 3 sub c) della legge 80/84]

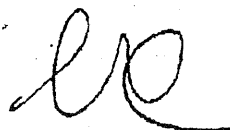
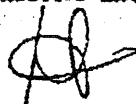
Ma mentre si sono attrezzate aree per insediamenti produttivi comunali non solo i fondi per gli incentivi non sono stati mai avviati a spesa ma nessuna normativa specifica volta a rimuovere gli impedimenti alla utilizzazione delle aree infrastrutturate è stata posta in atto.

Questa mancanza di una strategia rivolta alla piccola e media impresa ed all'artigianato appare essere oggi il limite da superare se si vuole dare concretezza ad una scelta di riqualificazione del tessuto produttivo irpino, sannita e salernitano, che sia fondata sull'unica strada effettivamente percorribile: la valorizzazione delle potenzialità umane e materia esistenti ed in direzione del rafforzamento di quei sistemi locali di impresa, di quelle filiere produttive che, pure in assenza di politiche specifiche di sostegno pure mostrano interessanti segnali di vitalità anche nelle zone interne.

Per questa via si può perseguire con maggiore successo che nel passato la stessa aspirazione ad offrire opportunità localizzative ad imprenditori extra-regionali: lavorare per consolidare un tessuto industriale diffuso, coniugato con le altre condizioni di vantaggio che la zona presenta (discreta infrastrutturazione di base ed accessibilità, presenza di centro universitari, alta scolarizzazione di massa, basso tasso di delinquenza, ecc.) garantisce una maggiore concretezza ad una azione rivolta ad indurre decentramenti produttivi proprio nei settori e nelle filiere che presentano già interessanti preesistenze.

E' possibile attivare la costruzione di un diffuso tessuto di piccole imprese, ammodernare l'apparato artigianale e di piccola industria esistente mettendolo in condizione di reggere meglio la sfida del mercato, proporre i PIP della Campania interna delle province di Avellino, Benevento e Salerno come occasione insediativa ad imprenditori collocati anche al di fuori dell'area regionale, senza rivendicare altri finanziamenti nazionali al di fuori di quelli disponibili e non spesi e dei finanziamenti attivabili sui fondi comunitari.

I sottoscritti esprimono la concorde volontà di definire attraverso la concertazione locale un ulteriore strumento della contrattazione programmata che sia congruo agli obiettivi proposti senza che interferisca, ma, perché al contrario, si armonizzi con quelli avviati e in via di attivazione (patti territoriali, contratti d'area, contratti di distretto); un vero e proprio "pacchetto localizzativo" in cui agli investitori sia offerta una occasione fatta di disponibilità di suolo, di



concorso alla spesa, di tempi certi dell'insediamento, di un quadro definito di relazioni industriali, possibilità di servizi reali, ivi compresi quelli di formazione e riqualificazione della forza-lavoro.

Individuato nell'Accordo di Programma, ex art. 27 legge 142/90, lo strumento, valido per addivenire ad un disegno organico di programmazione industriale areale dedicata ai PIP delle province di Avellino, Benevento e Salerno nell'ambito degli obiettivi dello sviluppo locale perseguiti dalla Regione Campania,

si concorda quanto segue:

Le Amministrazioni Provinciali di Avellino, Benevento e Salerno, alla luce delle suddette premesse che fanno parte integrante della presente Manifestazione di Intenti:

- assumono come obiettivo primario la promozione di una politica industriale areale che porti all'attivazione dal basso di azioni di sviluppo dedicate alle aree PIP evitando ogni eventuale sovrapposizione con la programmazione industriale specifica per altre aree (distretti industriali, patti territoriali, contratti d'area);

- a questo fine assumono l'impegno di verificare sul territorio locale la possibilità di predisporre "pacchetti localizzativi e di promozione" per le aree PIP che dovranno sostanziarsi nell'offerta di condizioni competitive del fare impresa nelle aree interne della Campania;

- poiché tali strumenti di promozione devono essere dotati di opportune garanzie circa i costi, i tempi e le semplificazioni amministrative inerenti agli investimenti da effettuare nelle stesse aree, assumono l'impegno di concertare con i Comuni interessati, istituzioni creditizie e le associazioni imprenditoriali ed i sindacati dei lavoratori le seguenti condizioni:

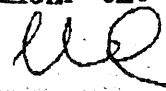
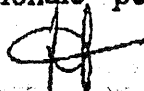
- i costi, i tempi e le semplificazioni amministrative inerenti il completamento e la concessione di lotti e l'insediamento di aziende nelle aree PIP;

- le garanzie inerenti gli strumenti di flessibilità del mercato del lavoro da applicare agli investimenti produttivi insistenti nelle aree PIP;

- le incentivazioni peculiari a settori economici e produttivi di punta;

- l'accesso al credito per le aziende che investono nelle aree PIP;

- la realizzazione di una rete di servizi a supporto delle imprese minori in materia di assistenza per la progettazione ed il trasferimento di know how, commercializzazione e internazionalizzazione, accesso al credito, formazione professionale per lavorazioni che prevedano



l'utilizzo di tecnologie avanzate, anche al fine di favorire ed agevolare il processo di integrazione tra imprese artigianali ed imprese industriali.

Al fine di verificare la percorribilità e la fattibilità di questo itinerario per giungere con la partecipazione degli altri soggetti interessati (Organizzazioni Imprenditoriali, Sindacati dei Lavoratori, Comuni, CCIAA, Istituzioni Creditizie) alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 27 legge 142/90, da stipulare con la Regione Campania allo scopo di razionalizzare il piano di interventi per le aree PIP della Provincia di Avellino oggetto di un pacchetto localizzativo in aree PIP, i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Avellino Benevento e Salerno:

- autorizzano il Presidente della Provincia di Avellino a richiedere, in nome delle tre Amministrazioni Provinciali contraenti, alla Regione Campania nell'ambito dei fondi di cui all'Intesa Istituzionale di Programma ex delibera CIPE del 9 luglio 1998 il co-finanziamento del 50% dello studio di fattibilità del progetto "pacchetto localizzativo in aree PIP" e di coprire in parti eguali con fondi dei bilanci delle Province rappresentate la restante quota. La redazione della scheda "idea progetto" per la richiesta di finanziamento dello studio di fattibilità è affidata alla struttura burocratica della provincia di Avellino;

- si impegnano altresì una volta verificata la fattibilità del suddetto progetto alla definizione di un Protocollo d'Intesa, concordato con gli altri livelli istituzionali interessati e concertato con le parti sociali, al fine di addivenire alla stipulazione di un Accordo di Programma con la Regione, ex art. 27 legge 142/90, al fine di attivarsi congiuntamente per finanziare l'intervento con i fondi di cui all'Intesa Istituzionale di Programma ai sensi della delibera CIPE del 27/12/98 (per la quota parte di risorse ancora inutilizzate provenienti dalla legge 80/84) e mediante l'utilizzazione dei fondi previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno di cui all'Agenda 2000-2006.

Costituiscono parte integrante della presente manifestazione le premesse formulate nonché gli elaborati di cui alla scheda identificativa dell'idea progetto da presentare alla Regione Campania ai sensi dell'Intesa Istituzionale di Programma ex delibera CIPE 9 luglio 1998.

La presente Manifestazione d'Intenti sottoscritta dai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali di Avellino, Benevento e Salerno viene redatta in tre originali.

Luigi Amore *Antonio* *Aguzzi*